

La presente copia fotostatica composta di

n. 3 fogli è conforme al suo originale

Roma li 27/9/18



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000023 del 07/02/2019

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della presidenza del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, concernente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", in particolare l'articolo 3, comma 1, lett. h;

VISTO l'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente i requisiti e le procedure di individuazione delle Associazioni di protezione ambientale;

VISTA la Legge 23 marzo 2001, n. 93, "Disposizioni in campo ambientale" ed, in particolare, l'art.17, comma 3;

VISTO l'articolo 68 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che, nel sopprimere alcuni enti ritenuti "inutili", consentiva la proroga, da disporsi con D.P.C.M., di taluni organismi collegiali, nonché l'art. 12, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto per questi che, alla data di scadenza del regime di proroga, le attività svolte fossero definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni in cui erano operanti;

VISTA l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 4823 del 26 settembre 2013, con la quale viene rilevata l'avvenuta soppressione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;



VISTO che, a seguito di tale soppressione, le attività precedentemente attribuite al Consiglio Nazionale per l'Ambiente sono state definitivamente trasferite ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui lo stesso era operante;

VISTO il "Documento e criteri per l'individuazione delle Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349" approvato dal Consiglio Nazionale per l'Ambiente nella seduta dell'11 gennaio 1988;

VISTO il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato dell'11 ottobre 2011, n. 316095P, che esplicita il criterio dell'ordinamento interno democratico di cui all'art. 13 della Legge n. 349/1986;

VISTO il Decreto del Segretario generale 11 dicembre 2015, prot. 2342, con il quale è stata istituita la "Commissione di Valutazione delle istruttorie ai fini dell'individuazione delle associazioni ambientaliste ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge 8 luglio 1986, n. 349";

VISTO il Decreto ministeriale di cui al prot. SEC/DEC/2012/480 del 9 luglio 2012 con il quale il Ministro dell'Ambiente *pro tempore* ha decretato il permanere dell'individuazione dell'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria" quale Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/86;

VISTA la nota prot. 1999/SG del 12 novembre 2015 di avvio del procedimento di aggiornamento e verifica della persistenza dei requisiti previsti dall'art. 13 della menzionata Legge n. 349/86;

VISTA la nota acquisita al prot. 2450/SG del 21 dicembre 2015, corredata di documentazione, con la quale l'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria" ha riscontrato la suddetta nota del 12 novembre 2015;

VISTA la nota del 16 novembre 2016 prot. 2758/SG con la quale il Segretariato generale del Ministero ha richiesto all'Associazione documentazione integrativa al fine del completamento del procedimento di aggiornamento;

VISTE le note acquisite rispettivamente al prot. 1050/SG del 18 aprile 2017, al prot. 1116/SG del 27 aprile 2017 ed al prot. 1603/SG del 30 giugno 2017, con le quali l'Associazione ha fornito parte della documentazione richiesta;

VISTA la nota del 27 ottobre 2017 prot. 2999/SG con la quale il Segretariato generale ha concesso un ulteriore termine al fine di acquisire la residua documentazione;

VISTA la nota acquisita al prot. 3612/SG del 7 dicembre 2017, con la quale l'Associazione ha chiesto una proroga dei tempi indicati per ottemperare agli adempimenti richiesti;

VISTA la nota del 6 aprile 2018 prot. 1463/SG con la quale il Segretariato generale ha concesso tale proroga;

VISTE le note acquisite rispettivamente al prot. 1715/SG, prot. 1716/SG, prot. 1717/SG, prot. 1718/SG e prot. 1719/SG, tutte nella medesima data del 30 aprile 2018, con le quali l'Associazione ha provveduto a completare l'invio della documentazione;



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 2590XC00098

PRIMA 2014 - IPZS SPA

TENUTO CONTO dei benefici che possono derivare dalla presenza, negli organi sociali, di diversi generi, anche al fine di evitare un'omologazione delle opinioni al loro interno, con conseguente formazione di un "pensiero di gruppo" e resistenza alle idee innovative;

TENUTO CONTO delle risultanze dei lavori della citata Commissione di valutazione delle istruttorie, riunitasi in data 4 ottobre 2018, verbale prot. 4621/SG/2018, da cui si evince che l'Associazione risulta aver svolto attività di protezione ambientale per un triennio consecutivo in almeno le medesime cinque regioni, oltre a risultare soddisfatto il requisito dell'ordinamento interno democratico;

ACQUISITA la proposta del Segretario generale favorevole alla conferma dell'individuazione di cui all'art. 13 della Legge n. 349/86 e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti dell'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria";

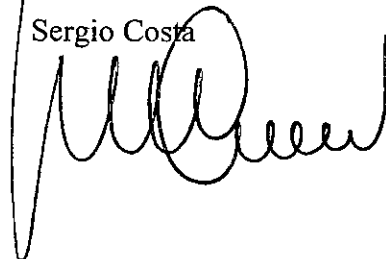
TENUTO CONTO che l'Associazione "Guardia Costiera Ausiliaria" è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 1, della Legge 8 luglio 1986 n. 349;

DECRETA

Articolo 1

1. E' confermata l'individuazione dell'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria" con sede in Via Luccoli n. 24/4, Genova.
2. E' confermato, per l'effetto, l'inserimento dell'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria" nell'Elenco delle Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/86, pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero.
3. Si raccomanda all'Associazione denominata "Guardia Costiera Ausiliaria" di continuare a garantire un congruo equilibrio di genere nella composizione dei propri organi direttivi.
4. L'Associazione è tenuta a comunicare, tempestivamente, al Segretariato generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ogni eventuale modifica statutaria, di legale rappresentanza, di sede legale ed operativa, nonché del contatto di posta elettronica certificata.
5. Il presente Decreto sarà notificato all'Associazione a cura del Segretariato generale del Ministero e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sergio Costa



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC0098

ROMA 2014 - I.P.Z.S. S.p.A.